



Un'altra morte misteriosa colpisce il mondo della musica. L'artista aveva 57 anni

Dopo la scomparsa del Duca Bianco David Bowie avvenuta nelle scorse settimane, il mondo della musica si trova nuovamente a piangere la morte di un'altro artista epocale che fa già parte della storia: Prince. Il musicista è morto a 57 anni. La rockstar è deceduta nella dimora alle porte di Minneapolis.

Il corpo di Prince è stato trovato senza vita in un ascensore del complesso del compound di Paisley Park dove l'artista viveva. La rockstar era stato colpito da un malore il 15 aprile scorso che aveva costretto il jet privato su cui era a bordo ad un atterraggio di emergenza in Illinois. Ma il giorno dopo era salito sul palco per un concerto, come nei programmi. Dunque le cause del decesso restano ancora un mistero.

Prince come Michael Jackson e Whitney Houston? Il mondo è sotto shock per la morte improvvisa della popstar, ma cominciano a circolare voci, tutte da confermare. Come quella che a causare la morte dell'artista siano state le conseguenze di un'overdose. Secondo quanto scrive Tmz, la causa del malore che colpì Prince dopo l'ultimo concerto ad Atlanta non sarebbe stata l'influenza, come dichiarato dal suo portavoce, ma l'aver ingerito dosi eccessive di Percocet, antidolorifico oppiaceo; l'artista ne faceva uso dal 2010 dopo un intervento all'anca. Prince fu sottoposto ad un trattamento con il Narcan, un save shot, per salvargli la vita. I medici, secondo le indiscrezioni, avrebbero voluto trattenerlo in ospedale. Ma non essendo disponibile una stanza privata l'entourage del cantante chiese di farlo dimettere. Del Percocet, spiegano gli esperti, è farmaco che genera forte dipendenza. Ma siamo ancora nel campo delle ipotesi. Quel che è certo è che la scomparsa di Prince lascia una voragine incolmabile nel cuore di tutti i suoi fan e in generale degli amanti della musica.

Prince Rogers Nelson, noto con il nome d'arte di Prince, è nato a Minneapolis il 7 giugno del 1958, ed è stato, oltre che cantautore, polistrumentista e compositore, anche produttore discografico, attore, regista e sceneggiatore, che ha raggiunto il suo picco di popolarità a cavallo tra gli anni ottanta e novanta. Il nome Prince deriva dal nome della band dove il padre suonava, ovvero i "Prince Rogers Trio".

Per tutti gli anni ottanta Prince ha preferito giocare con i giornalisti, inventando una serie di storie sulla sua infanzia e adolescenza oppure mentendo sulla sua data di nascita. Per lungo tempo ha dichiarato di avere origini italiane, storia che non è mai stata esplicitamente confermata.

La vena artistica del cantante di Minneapolis (che compone, arrangia, produce, canta e suona i suoi lavori spesso in totale autonomia) lo porta a produrre continuamente nuovi brani, ma anche ad essere tra i pionieri della vendita on-line su Internet: infatti alcuni suoi prodotti sono acquistabili solo dal suo sito. Nel 2004 la rivista Rolling Stone lo ha inserito al 27° posto nella lista dei 100 migliori artisti di sempre.

Musicista poliedrico, nei suoi lavori si sentono espliciti riferimenti ad artisti black quali James Brown, Sly & the Family Stone, Earth, Wind & Fire, George Clinton e Stevie Wonder, ma anche musicisti rock come Jimi Hendrix e Frank Zappa. La sua musica coinvolge diversi stili come funk, rock classico e pop, ma spesso si è confrontato anche con il rap e il rock sinfonico, producendo un crossover musicale molto apprezzato da fan e critici. Altre influenze esercitate sul musicista includono il dance rock, la disco music e la musica psichedelica, che ispirò alcune tracce quali Let's Go Crazy da Purple Rain.

Ernesto Assante nel 1985 lo definiva « [...] personaggio assai curioso, molto lontano dalla figura "angelica" e ambigua di Michael Jackson, mentre Prince è decisamente più legato a sentimenti terreni, rispetto a quelli più "divinizzanti" e totalitari del suo rivale più diretto.

Soprattutto [...] Prince produce, canta, scrive e suona una musica che pur restando profondamente legata alla tradizione nera ha fatto propri elementi del rock, del funk, del pop, in una miscela urbana, elettrica, nervosa e che, sottilmente, ribadisce costantemente la sua natura nera [...] »